

G.B. Marino, *Il Camerone*, 1598

A / ll. 1-10, 28-36

- 1 Magnanimo Signor, già volge un mese,
Che mi trovo sepolto in questo inferno,
E per quanto ne veggio è un mal paese.
E soffro pene tai, se ben discerno,
5 Che Eaco Radamanto, né Minosso
Registrato non l'han nel lor quinterno.
Vi giuro in buona fé, che più non posso
Star saldo a sì gran somma di tormento
Che par ch'il Ciel mi si carichi adosso.
10 S'io havessi renegato il Sacramento.
- S'havesse violata un'abbadessa,
posto foco al altar sacco alle mura [murra]
30 Ucciso un Capuccin vestito a Messa.
S'havesse adulterata la scrittura,
Fattomi beffa del Papa, e d'Iddio,
Offeso il mondo il ciel e la natura;
Si fatti stratij (pur creder vogli'io)
35 Siran soverchi, e stimo se non pecco
Le pene assai maggior del fallo mio.

Your magnanimous Lordship, it has already been a month since I was imprisoned in this hell, which – by what I grasp – is a filthy environment. I suffer from pains so terrible that – if I am not mistaken – were not included by either Aeacus, or Rhadamanthus, or Minos in their lists of punishments. In good faith, I swear that I cannot bear anymore the vast mass of torments that the heavens – as it seems – have been making me go through. If I had recanted the holy Sacrament,

even if I had violated an abbess, even if I had set an altar on fire, or devastated a citadel, or even murdered a Capuchin wearing his mass paraments, even if I had adulterated the holy Scripture, mocked the Pope or even God, and even if I had offended the world, heavens, and nature, I believe that the pains I am feeling would be excessive and I think – if I am not mistaken – that my punishments would outgo my faults.

B / ll. 36-42

- 40 Son fatto rauco, lungo, smilzo e secco,
E la barba e la chioma incirconcisa
E rabbuffata sì, che paio un becco.
Signor, se mi vedessi in cotal guisa
Star solo solo, e col pensier far guerra,
Vi farei certo pianger da le risa.

I suffer of hoarse voice, and I became thin, skinny, and emaciated, my beard and hair are so unkempt and untidy that I resemble a billy goat. Your Lordship, at the sight of me in my current appearance, while I am all alone and I battle with my thoughts, you would certainly burst into laughter.

C / ll. 46-57

- M'hannò assegnato il Cameron per stanza,
Ov'ogni malandrino, che s'appicca
Venir a dominaro han per usanza.
La stanza non è commoda, né ricca,
50 Vi si sta caldo e freddo insieme insieme
In un punto si trema, e si lambicca.
Le mura senza pioggia, e senza seme
Germogliano, e verdeggiano insalata
Per le parti di mezzo e per l'estreme.
55 Gl'è tutta col carbon istoriata,
La grotta a punto della Sibilla,
Tutta è rotta, mal concia, e affomicata.

The cell I have been assigned to is the Camerone, where all the outlaws that will be hanged are usually designated to. The room is neither comfortable nor luxurious, and it is both hot and cold, hence one shivers and, at the same time, suffocates from the heat. Green plants germinate and grow without any rain or seed on the central part of the walls, as well as on the ceiling and on the floor. The room is all sketched with carbon drawings in such a way that it seems the Sybil's grotto, and it is all broken, wrecked, and smoked out.

D / ll. 139-156

140 Né prieghi né lusinghi qui ti giova,
Se denari non hai poi far dieta
Pietà, né cortesia qui si ritrova
Forse, che ti giova dir io son Poeta,
Poi ti farò un sonetto una canzone;
Il ver Sonetto è il son della moneta.
145 Tu esser potrebbe un altro Salomone,
Un Bembo, un Patriarcha, un Cardinale
Di fame ti morrai come un poltrone.
Questo al fin pur sarebbe manco male,
Che semper mi fa stare sopra il dritto
150 E far mi fa il digiun Quaresimale.
Di che ti porti un'ambasciata, un scritto
O che lo calamar un po' ti presti
Benche ti veggia squallido ed afflitto,
La prima cosa ti guarda la vesta
155 E vede se il mantello è di bon pelo
S'egli è del giorno di lavoro o della festa

Here neither prayers nor praises are of any help; if you do not possess any money, you will starve; here is no room for piety or courtesy. Do you think that one might benefit by stating "I am a poet; may I dedicate you a sonnet or a *canzone*"? The only and true sonnet is the sound of money. You could well be another Salomon, a Bembo, a Patriarch, a Cardinal. You will die of hunger like a loafer. In the end, this would not even be so bad as it always makes me behave righteously and helps me maintain the Lenten Fast. But go and ask the jailer to bring you a missive, a written piece, or that he borrows you the inkpot. Although you look pale and discouraged, the first thing he will do is to observe your dress, in order to note if your mantle is of good fabric, if it is an ordinary or a festive one.

E / ll. 334-344

335 Come non mi mantiene altro sostegno,
Che la speranza in voi fondata, in cui
Sagro pria la vita, e poi l'ingegno
Ricorda Signor di quel ch'io fui
Che sempre resi del vostro biscotto,
Non havendo giamai servito altrui.
340 Perche m'haveggio havervi il capo rotto
Finisco che finisce anco l'inchiostro,
Dal Cameron di Giugno novant'otto
Il Marin, che fu vostro, e sarà vostro.

As I have no other support to rely on, but the hope founded in you, in whom I firstly sacred my life and then my spirit, may, your Lordship, remember what I once was and that I always brought to fruition your patronage, not having ever served others. Since I have talked your head off, I end here my letter; I am reaching the end of my ink, too. From the Camerone, the month of June '98, Marino, who was and will be yours.

G.B. Marino, *Letter to Ludovico d'Aglie*, 1612

X / The Bible and I

De profundis clamavi ad te, Domine. E quando verrà una volta quell'angelo, che liberò san Pietro in vincoli a sgangherare i serragli di questo maledetto graticcio? o ad aprirlo con la clavicola di Salomone?

Mastro Noè, che fu il primo ingegniero che ritrovasse i Bucintori, se ne stette chiuso nel fondo della gran caravana quaranta dì e quaranta notti; ma passato questo tempo, spalancando il pertugio sopra coperta vide cessato il diluvio. Giosepepe, il poveretto, fu messo dentro una cisterna piena di pantanuccio a tener bordone a' ranocchi per un pezzetto; e pur alfine, benché alquanto imbrodolato, ne fu cavato fuori. Daniele fu calato nella fossa de' leoni; ma intanto venivano fin gli profeti per l'aria a recargli il fiasco con la pagnotta. Giona, che fu anch'egli di quelli all'antica, spogliatosi in calze e brache, si lasciò inghiottir dall'orca, a cui dopo essere stato nelle budella una trinca de' giorni, fu cacato in su l'asciutto. Che più? Lo stesso Dio incarnato non volle trattenersi dentro la sepoltura se non per pochissime ore; pensate voi come la possa passar io, che sono appena un semplicissimo omicciuolo, serrato dentro una caverna per nove mesi!

Ho voluto porvi innanzi gli occhi gli essempli di costoro, che furono tutti uomini giusti; ma in buona fé mi dubito che, se la cosa fosse andata molto in lungo, avrebbero dato d'un calcio alla santità. Quell'altro meschino di Giobbe fu pazientissimo, come dicono i cronisti delle antichità: con tutto ciò si lamentava forte e gridava di cuore: « *Miseremini mei, miseremini mei, saltem vos, amici mei* ». E perché? e perché? « *Quia manus Domini tetigit me* ». Se per un semplice tocco delle dita di Dio faceva sì grande schiamazzo, che avrebbe egli fatto, se si fosse sentito percuotere a pugna chiuse, ovvero scudicciare a carni ignude con uno scudiccio, di sotto?

« *Quale gaudium erit mihi*, – dicea Tobia, – *qui in tenebris sedeo et lumen coeli non video?* ». Ma quella fu una cecità di baia, cagionata dalla merda d'uno uccello e guarita dal fiele di uno pesce. Che hanno a fare le traversole con abissi di tenebre eterne e più palpabili di quelle d'Egitto? Insomma pigliate tutte le altre pene antiche, e ritroverete esser stati passatempo e solazzi rispetto alla mia. Barche, piscine, laghi, balene, sterquilini, sepolcri e cataratte, che ho raccontate di sopra, sono un zero al paragone.

De profundis clamavi ad te, Domine. When will the angel, who liberated St. Peter in chains, arrive to free me from this prison? Or to open my cell with *The Key of Salomon*? Master Noah, who was the first engineer to invent the vessel, spent forty days and forty nights inside his Ark; but, after that time, he peeked outside and saw that the flood was over. Joseph, the poor man, was thrown down a well full of quagmire and resided there for some time with the frogs; yet, in the end, even though bogged down, he was taken out from there. Daniel was lowered into the lions' den; but the prophets flew towards him through the air to bring him the wicker wine bottle and a loaf of bread. Jonas, who was among those who lived according to the customs of the forefathers, got undressed and let the ogre swallow him. He spent a ton of days within in her inside, but he then was expelled from the ogre's anus onto a beach. What is more? God himself did not want to spend more than a few hours in the sepulcher; how then do you think I may face my condition, I who am but a common man, imprisoned in a cave for nine months?

I have wanted to bring to your attention the examples of these men, who were all righteous people; still, I believe that if they had had to suffer longer their condition, they would have screwed up their sanctity. That unfortunate Job was the most patient of them all, as the chroniclers of the old junk report: nevertheless, he complained far and wide and screamed: “*Miseremini mei, miseremini mei, saltem vos, amici mei*”. And why? Why so? “*Quia manus Domini tetigit me*”. If he made a racket just to be touched by the finger of God, what would he have done had he been beaten by closed fists, or had his naked body whipped with a leather lash, as it happened to me?

“*Quale gaudium erit mihi* – used to say Tobias, – *qui in tenebris sedeo et lumen coeli non video?*” But that was a blindness of little import nor seriousness, outed with the shit of a bird and cured with fish bile. What have such hallucinations to do with abysses of eternal darkness and more palpable than those of Egypt? In sum, take all the other ancient travails, and you will find them to have been mere pastimes and amusements compared to mine. Boats, basins, lakes, whales, dunghills, tombs and cataracts, of which I earlier spoke, amount to null in comparison.

Y / The call from Jesus

Si come un re, quando vuol favorire un suo corteggiano, gli dà a bere il vino della sua tazza e gli fa vestire le insegne della sua livrea; così Cristo, quando vuol far grazia particolare ad un uomo, gli dà a gustare il fiele del suo calice e gli comunica parte della sua passione, talché le calamità sono privilegi e favori, e nelle avversità si conosce la grandezza. Belle parole: vorrei che 'l Signor Iddio mi tirasse a sé col mezzo di qualche altra vocazione più piacevole e questa sorte di visita l'andasse a far a' Turchi, a' rinnegati ed a coloro che non lo conoscono né lo vogliono riconoscere, non a me poverino, che gli credo, lo amo, lo temo e lo adoro.

As a king, wishing to show that he favours one of his courtiers, offers him to drink wine from his royal goblet and makes him wear the royal livery; so, when Christ wants to give grace to a human being, He gives him to taste His bitter chalice and shares with him part of His burden, so much so that the pains are privileges and favours, and one can recognize the greatness in hardship. Pretty words: I would like for the Lord God to raise me up towards Him by means of some other – more pleasant – vocation. Instead, He should go and pay a visit to the Turks, to the renegades and those who do not know him nor want to recognize him: not to poor me, who believes in Him, loves, fears, and adores Him.

Z / The poets who visited Hell

I poeti solevano una volta nell'inferno esser franchi di gabella; e che sia 'l vero, Dante vi andò bell'e vivo con la scorta d'un altro poeta; ma non crediate ch'egli fosse nel girometta dove ora son io, che se per veder di degnar i denti a Barbariccia, far trombetta del culo di Farfarello, e' s'appiattò dietro un scheggione, credetemi certo che, quando fusse venuto pria, avrebbe di paura fatta una frittata nelle calze. Orfeo vi scese con la chitariglia alla spagnola, e vi fu ben veduto ed accarezzato; vi so dire che, se qui giovasse lo smusicare, vorrei per mia fé sonare non pur la piva, la ribecchina, la cornamusa, ma anche il cullasone. A proposito, non è più tempo quando Plutone e Astarotte con gli altri satanassi, in sentir una tirata d'archetto o un sonetto con la coda, si liquefacevano in sugo di melangole. Che domine dunque ho da far io? che partito prenderò?

The poets used, once, to be exempt of any toll when they visited Hell; and may it be true, Dante went there alive and well under the guidance of another poet. However, do not believe that he was in the same small infernal circle where I am now. To see Barbariccia grind his teeth and Farfarello use his own ass like a bugle, Dante hid himself behind a log, but believe me for sure: had he come earlier in my Hell, he would – from fear – have left an omelette in his socks. Orpheus descended there with a Spanish guitar, and was appreciated and caressed. I can tell you that, if playing simple tunes was useful here, I would play the accordion, the violin, the bagpipes, and even the *asspipe*. Speaking of which, the time has passed when Pluto, Astarotte and the other satanic demons reduced themselves to a sauce of melon, as they heard the drawing of a bow or a caudate sonnet. What, then, o Lord, is left for me to do? What side will I take?